



Turin **Baroque** Music festival 2026 - XI Concerto

BARROCO DE ESPAÑA

Torino, Chiesa dello Spirito Santo - Sabato 10 Ottobre 2026, ore 15:30

PROGRAMMA

Francisco Manalt (1710-1759) dalla *"Obra Harmónica en Seis Sonatas de Cámara para Violín y Bajo solo"* (Madrid, 1757)
Sonata II
Largo - Vivace grazioso - Larghetto maestoso. Tempo di minuetto affectuoso

Sonata V
Largo andante - Allegro - Allegro

Domenico Scarlatti (1685-1757) Due sonate per cembalo in La maggiore
K 208
K 209

Juan de Ledesma (ca. 1713-1781) dalle *"Cinco Sonatas para Violín y Bajo Solo"*
Sonata III
Allegro - Lardo dulce - Allegro

Luigi Boccherini (1743-1805) dalle *"Six sonatas for the Violoncello"* (Londra, 1772)
Sonata III
Largo - Allegro alla Militaire - Menuetto

Nicolas Ximenes (1742-1791) dai *"Six Solos for a Violin"* (Londra, ca. 1770)
Sonata IV
Allegretto - Andante - Allegro vivo

ENSEMBLE STRUMENTALE DELL'ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO

Francesco Bergamini, violino
Massimo Barrera, violoncello
Luca Ronzitti, cembalo

NOTE AL PROGRAMMA

Il programma è interamente dedicato alla musica da camera prodotta nella seconda metà del Settecento in terra spagnola. Accanto ad autori assai raramente indagati e affrontati -come F. Manalt, J. de Ledesma e N. Ximenes - saranno eseguiti brani di compositori più noti - D. Scarlatti e L. Boccherini - chiamati dalle loro terre d'origine in Spagna per essere ammirati e lavorare come virtuosi dei loro strumenti.

Luca Ronzitti

CURRICULA

Francesco Bergamini

Francesco Bergamini ha iniziato a studiare il violino all'età di 9 anni nella scuola della sua città e il pianoforte con il padre organista. Nel 2006 entra nella classe del M° Sergio Lamberto al "Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino" dove ha partecipato ad una masterclass sui 44 duetti di Bartók con il M° Giacomo Agazzini. Durante i suoi studi a Torino, ha suonato in vari ensemble e orchestre sinfoniche come l'"Ensemble Orchestrale Giovanile di Torino", l'"Orchestra Sinfonica di Rivoli" e l'orchestra del Conservatorio in sale prestigiose come quelle del "Teatro Regio" e dell'"Auditorium del Lingotto", lavorando con i direttori G. Ratti, C.M. Amadesi, M. Lamberto e D. Tabbia, col quale, su strumenti originali, ha lavorato all'esecuzione del "Combattimento di Tancredi e Clorinda" di Monteverdi. Ben presto ha iniziato ad appassionarsi sempre più alla prassi esecutiva della musica antica, partecipando a corsi estivi e corsi di perfezionamento con E. Casazza, C. Rousset, F. Fernández, L. Van Dael e altri. Dopo un anno di violino barocco presso il "Conservatorio S. Cecilia" di Roma con Enrico Gatti, entra nella sua classe presso il Conservatorio Reale dell'Aia (NL). Durante i suoi studi in Olanda, ha suonato sotto la direzione di personalità molto importanti nel mondo della musica antica, come Enrico Gatti, Ton Koopman, Peter Heyghen, Patrick Ayrton, Jaap ter Linden e molti altri. Ispirato dalle grandi possibilità del repertorio, Francesco si dedica principalmente allo studio ed esecuzione della musica italiana del XVII e XVIII secolo alla ricerca sempre di brani inediti o poco conosciuti. Dopo aver conseguito il diploma di I livello al Conservatorio dell'Aja, ha deciso di continuare a specializzarsi con un master al Conservatorio di Bruxelles, dove si è diplomato nel 2019 con Ryo Terakado. Nel marzo 2012 ha fondato, insieme al clavicembalista italiano e amico Edoardo Valorz, l'ensemble "L'Arco Sonoro". Con questo gruppo ha presentato, tra gli altri, un programma incentrato sulla nascita della scuola violinistica piemontese, fondata dal violinista e compositore Giovanni Battista Somis, allievo di Corelli e maestro del famoso violinista francese Jean-Marie Leclair. Con il suo ensemble è apparso in numerosi festival in Europa come il Festival di Musica Antica di Brno (CZ), Musica Antica da Camera (NL), Suoni d'Organo (I) e altri. L'ensemble è stato invitato nel maggio 2014 per il suo primo tour in Corea. Tra le apparizioni più importanti, nel 2017 "L'Arco Sonoro" è stato invitato per la seconda volta al festival di musica antica "Itineraire Baroque" (F) su invito del direttore artistico Ton Koopman. Molto attivo come solista e camerista, si è esibito in duo con il padre in molte città italiane e, all'estero, a Chambéry (F) e Alicante (E). Sia come violinista che come violista, ha suonato in tutta Europa e inciso numerosi CD con molti gruppi da camera e orchestrali, tra cui il Gardellino (BE), l'Amsterdam PRJCT (NL), il Luthers Bach Ensemble (NL), l'Ensemble i Gemelli (F), l'Amsterdam Corelli Collective (NL), l'Accademia del Ricercare, l'Ensemble Didone Abbandonata, l'Accademia del Santo Spirito, i Musicisti di S. Pelagia, l'Academia Montis Regalis, L'Astrée (IT).

Massimo Barrera

Massimo Barrera si è diplomato in violoncello al Conservatorio di Torino con Sergio Patria e alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Mannheim con Michael Flaksman, ottenendo in entrambe le istituzioni la più alta votazione finale. In seguito ha frequentato, all'Accademia Ducale di Genova, per tre anni, la classe di musica da camera di Dario De Rosa; la De Sono Associazione per la Musica di Torino gli ha conferito una borsa di studio, che gli ha permesso di diplomarsi al Conservatorio di Vienna, col massimo dei voti, in musica da camera sotto la guida del Trio Altenberg. Ha seguito inoltre seminari d'interpretazione con Julius Berger, Mario Brunello, Antonio Meneses, Alain Meunier, Vladimir Tonkha, Pier Narciso Masi. Nel 2001 è stato invitato, con una borsa di studio, ai corsi di musica da camera di György Kurtág. In altre formazioni cameristiche ha suonato per le Musiques d'automne en Chinonais (Francia), i Concerti del Mercoledì dell'Università Cattolica di Roma, i Concerti della Società Umanitaria di Milano, Verbania Musica, Traiettorie Sonore (Como). Si è esibito in formazioni da camera insieme ad Annamaria Cigoli, Massimo Marin, Ciro Scarponi, il Quartetto Voces. Ha suonato nella Gustav Mahler Jugendorchester per i Festspiele di Salisburgo; è stato invitato a fare parte dell'organico dell'Orchestra Giovanile Italiana. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, con l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e il Teatro Carlo Felice di Genova. È stato invitato in più occasioni a collaborare con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini". Si è interessato alla prassi d'esecuzione della musica antica, studiando il repertorio del Sei-Settecento con Roberto Gini e realizzando alcuni concerti con strumenti originali. Ha svolto attività didattiche con il Conservatorio di Torino e la Jugendmusikschule di Worms. Insegna presso l'Istituto Musicale Città di Rivoli e, a Torino, per Intenzioni Sonore Scuola di Musica. È docente di violoncello presso l'Istituto "G. Verdi" di Asti. Suona un violoncello di Franco Simeoni, costruito nel 2003.

Luca Ronzitti

Nato nel 1989, Luca Ronzitti intraprende presto lo studio dell'organo sotto la guida di Andrea Banaudi e del clavicembalo con Maurizio Fornero. Parallelamente agli studi classici e conseguita la laurea in Psicologia, studia Composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, prima con Daniele Bertotto, poi con Orazio Mula, Clavicembalo con Giorgio Tabacco, laureandosi col massimo dei voti e Composizione Corale e Direzione di Coro con Elena Camoletto. Particolarmente attratto dalla musica antica e barocca, ne approfondisce lo studio partecipando attivamente a seminari e corsi di interpretazione, in particolare con Luigi Ferdinando Tagliavini, Chiara Massini, Pablo Valetti, Jean Tubery, Francesco Corti, Evangelina Mascardi e Stefania Neonato. Frequenta i corsi organizzati dall'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano a Cremona e Venezia e consegue il Diploma of Advanced Studies in Canto gregoriano, Paleografia e Semiologia presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, sotto la guida di Giacomo Baroffio, a pieni voti e con dignità di stampa; sempre a Lugano, fa parte della Schola gregoriana "More Antiquo". Collabora attivamente con numerose realtà musicali torinesi e piemontesi tra cui l'Accademia dei Solinghi, il Coro Filarmonico "Ruggero Maghini", l'Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino e la Cappella Musicale della Cattedrale di Vercelli. È attivo in campo musicologico, occupandosi della trascrizione e revisione di partiture inedite, specialmente del periodo barocco e classico in area piemontese. Suoi contributi sono stati pubblicati da LIM, Vox Antiqua e altri. Ha diretto diverse formazioni corali e cameristiche, collaborando con l'Orchestra "B. Bruni" di Cuneo, l'Orchestre des Alpes de la Mer di Nice e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino. È stato Prefetto degli Studi e docente di Canto Gregoriano presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra di Vercelli ed è docente presso i corsi estivi dell'AISCGre - Sezione Italiana. Presso l'Associazione "JSBach.it - Società Bachiana Italiana" è stato responsabile dell'area didattica e componente del consiglio direttivo dalla sua fondazione al 2024. Dal 2022 è Direttore Artistico dell'Accademia del Santo Spirito di Torino. Ha inciso per etichette come Brilliant, Da Vinci, Dynamic, Elegia, Tactus.

Accademia del Santo Spirito

L'Accademia del Santo Spirito di Torino è stata fondata nel febbraio del 1985 da un gruppo di appassionati professionisti e musicisti che, provenendo da esperienze diverse, hanno posto le proprie capacità tecniche e organizzative al servizio di un progetto musicale e culturale lungamente meditato e profondamente condiviso. Essa ha sede presso la settecentesca Chiesa dello Spirito Santo nel centro storico di Torino. La direzione artistica è attualmente affidata a Luca Ronzitti. Per statuto e vocazione l'Accademia si dedica allo studio e alla valorizzazione del patrimonio musicale cinque-settecentesco, non soltanto attraverso le esecuzioni, condotte con criteri filologici, delle pagine più note di tale repertorio, ma anche attraverso la ricerca, l'edizione e la presentazione al pubblico - spesso per la prima volta in epoca moderna - di opere ingiustamente dimenticate, quali il *Davidis pugna et victoria* di A. Scarlatti, il *San Giovanni Battista* di A. Stradella e la *Passione* di A. Caldara. Tale impegno è documentato da un repertorio dei concerti che annovera composizioni di oltre 250 autori, principalmente italiani. Particolare attenzione viene dedicata fin dalla fondazione alla ricerca, allo studio e alla valorizzazione delle opere composte dai musicisti attivi presso la cappella di corte sabauda. Fin dalla fondazione l'Accademia è stata invitata a partecipare a tutte le edizioni di uno dei più importanti festival musicali europei, *Torino Settembre Musica*, poi *MiTo Settembre Musica*. I suoi complessi hanno svolto un'intensa attività concertistica e discografica nell'ambito della musica barocca, guidati da direttori quali Sergio Balestracci, Frieder Bernius, Fabio Bonizzoni, Filippo Maria Bressan, Ottavio Dantone, Lorenzo Ghielmi, Luca Guglielmi, Kay Johannsen, Robert King, Jean-Claude Malgoire, Pál Németh, Simon Preston, Walter Proost, György Györivany Rath, Claudio Scimone e Piotr Wiatkowski. Le sue stagioni *L'Allegro, il Penseroso ed il Moderato*, i *Percorsi Barocchi* e il *Turin Baroque Music festival* hanno rappresentato e rappresentano un appuntamento classico della vita musicale torinese.